

Filiera grano-pasta punta su premialità per promuovere approvvigionamento di qualità

Presentati risultati secondo anno di sperimentazione dell'innovativo sistema FRUCLASS. Ora rilanciare contratti di filiera

Analizzando i dati quali-quantitativi di quasi 160.000 tonnellate di grano duro, stoccato in più di 40 centri dislocati in 19 diverse province distribuite lungo tutta la Penisola, è stato possibile, per la prima volta in Italia, individuare delle ipotesi di classificazione qualitativa, basate su criteri e valori uniformi, destinate a riconoscere e premiare coloro che tutelano e garantiscono l'approvvigionamento di materia prima nazionale di qualità; secondo tali ipotesi, condivise dalle associazioni della filiera, il grano entra a far parte dell'area della qualità, e quindi della premialità ad essa connessa prevista da contratti di filiera, quando il conferimento presenta valori di Grado Proteico (GP) del 13% o superiore e Peso Specifico (PS) pari ad almeno 78 Kg/hl. E' quanto è emerso durante la conferenza stampa "Filiera grano-pasta: i dati della campagna granaria online in tempo reale", nel corso della quale sono stati presentati i risultati del secondo anno di sperimentazione dell'innovativo sistema "FRUCLASS", ideato dall'Università degli Studi della Tuscia su impulso delle associazioni della filiera grano-pasta firmatarie del protocollo d'intesa "Filiera grano duro-pasta di Qualità", ovvero Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Assosementi, Cia-Agricoltori Italiani, COMPAG, Confagricoltura, Copagri, ITALMOPA - Associazione Industriali Mugnai d'Italia e i pastai di Unione Italiana Food. Dall'analisi realizzata grazie al sistema "FRUCLASS", è emerso che oltre il 70% del grano conferito da coloro che aderiscono a contratti di filiera rientra nei parametri dell'area della qualità individuata. Nonostante i fattori ambientali avversi, che in alcuni casi hanno contribuito a ridurre la disponibilità di grano con parametri qualitativi adatti a soddisfare le premialità richieste, le produzioni interessate dai contratti di filiera sono riuscite a far fronte a queste riduzioni in maniera più consistente e strutturata. *Continua a leggere [qui](#)*

Il Post-it



Veniamo da una settimana di incontri istituzionali importanti per l'agricoltura italiana e che hanno messo al centro gli effetti dell'ultimo Dpcm sulle aziende e la digitalizzazione agricola con la blockchain.

Proficuo il confronto con la ministra Bellanova su DI Ristori, Legge di Bilancio 2021 e sfida Green Deal. Abbiamo espresso il nostro impegno a collaborare, ma anche sollecitato l'attenzione della ministra su proposte Cia relative a consolidamento Piano Impresa 4.0, cessione del credito per incentivare l'hi-tech e ammodernamento sostenibile del parco macchine agricole. *Per approfondire leggi [qui](#).* Soddisfacente anche il dialogo con il sottosegretario

L'Abbate su innovazione agricola e potenziamento blockchain. L'agricoltura e l'agroalimentare italiano ora più che mai con l'orizzonte tracciato dal Green Deal, hanno bisogno di programmi mirati di blockchain. Il settore primario può essere una leva strategica molto importante in progetti legati all'innovazione ed è, dunque, arrivato il momento di inserire anche la trasformazione digitale degli agricoltori nella costruzione del Recovery plan nazionale. Il comparto agricolo è, infatti, pronto al salto di qualità avendo già sperimentato, soprattutto in campo biologico, le potenzialità della blockchain. *Continua a leggere [qui](#)*



Canapa: Agrinsieme, scongiurata battuta d'arresto per il settore

Sospeso, come richiesto, inserimento cannabidiolo in elenco sostanze stupefacenti. Ma resta prioritario definire quadro normativo certo



“Ringraziamo il Governo per aver accolto le nostre richieste e aver temporaneamente sospeso le disposizioni ministeriali con le quali le composizioni per somministrazione a uso orale di cannabidiolo, ottenuto da estratti di Cannabis, sarebbero state inserite, a partire dalla fine del mese di ottobre, nell'elenco delle sostanze stupefacenti e psicotrope”. Lo afferma il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, esprimendo parziale soddisfazione per i contenuti di un nuovo decreto del Ministero della Salute, che va a tutelare le diverse migliaia di agricoltori che hanno deciso di investire con grande coraggio e forza di volontà sulla canapa industriale. “Va infatti scongiurato il rischio di nuove battute d'arresto per un comparto di grande rilevanza in termini di diversificazione del reddito; il settore canapicolo, al contrario, chiede maggiore chiarezza, così da poter contare su un quadro normativo certo che disciplini l'utilizzo delle diverse destinazioni d'uso della canapa industriale, con particolare riferimento a diversi settori della bioeconomia, quali la nutraceutica, la biocosmesi e la salute della persona”, prosegue il coordinamento. Continua a leggere [qui](#)

Immigrati: Cia, 368.000 occupati stranieri nei campi. Covid palesa strategicità

La manodopera straniera rappresenta ormai stabilmente un terzo della forza lavoro complessiva in agricoltura. A fine 2019 i lavoratori nati all'estero e occupati nei campi in Italia sono 368.000, su circa 900.000 addetti totali, e concorrono al 28,6% dell'occupazione complessiva in termini di giornate lavorate. Così Cia-Agricoltori Italiani, commentando il Dossier Statistico Immigrazione 2020, di cui è sponsor, presentato oggi dal Centro Studi e Ricerche Idos. Si tratta di numeri che confermano quanto la componente straniera sia diventata rilevante per il settore, come ha dimostrato anche l'emergenza Covid, in particolare nel lockdown, quando il settore è andato in sofferenza proprio per la mancanza di manodopera stagionale, soprattutto dai Paesi dell'Est Europa, a causa delle frontiere chiuse con blocco degli ingressi e limitazioni agli spostamenti. Soprattutto nelle regioni del Nord, dove si concentra oltre l'87% dei lavoratori con permesso di soggiorno stagionale, le difficoltà delle imprese agricole sono state evidenti. Ora, però, bisogna migliorare le politiche migratorie -osserva Cia- con un approccio che presuppone l'abbandono definitivo delle misure di emergenza e l'avvio di interventi seri ed efficaci sull'immigrazione, basati su due priorità: lavoro e integrazione.

2 novembre: Cia, mercato dei fiori punta su ranuncolo. Cala export (-40%)

Riparte all'insegna della sostenibilità il mercato floricolo italiano, che prova a rialzarsi dopo una primavera disastrosa e 1 miliardo di mancati introiti per il calo dei consumi e l'assenza di cerimonie di ogni tipo, determinati dall'emergenza pandemica. Le giornate dedicate ai defunti potrebbero dare una boccata d'ossigeno al settore florovivaistico, nella ricorrenza tradizionalmente più importante per la commercializzazione del fiore reciso. Secondo Cia-Agricoltori Italiani, si stimano acquisti green per 7 milioni di italiani, in linea con gli anni passati, mentre si è avvertita nelle ultime settimane una forte contrazione nell'export (-40%, stime Florovivaisti Italiani), a seguito della seconda ondata di Coronavirus che ha portato all'annuncio di nuovi lockdown in Europa. Il mercato interno sta puntando tutto sulla sostenibilità e vede protagonista di stagione il ranuncolo, fiore con un bassissimo impatto ambientale che fra i produttori nazionali sta soppiantando la rosa, importata ormai al 90% da Kenya, Etiopia e Sud America. Cia si augura che il buon esito delle vendite durante la commemorazione dei defunti faccia da apripista al tradizionale mercato delle stelle di Natale (circa 10 milioni l'anno), senza incorrere in altri lockdown che determinerebbero un nuovo tracollo di consumi per il settore. Continua a leggere [qui](#)

Camera:

- Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico

Senato:

- Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico.
- Tutela della salute e misure di sostegno economico connesse all'emergenza COVID (Decreto "Ristori").

Decreto legge 28 ottobre 2020 n°137 sintesi principali misure

Approfondimento

DA SAPERE



Covid: Cia rilancia consegne cibo fresco e sano e piatti tipici a domicilio

Carne, latte, frutta, verdura, olio, vino, pasta e tanto altro, ma anche piatti tipici preparati per il weekend dagli Agrichef, con un semplice click dalle aziende agricole alle tavole degli italiani, grazie al portale di Cia. Il sito <https://iprodottidalcampoallatavola.cia.it/> sempre online, consente a tutti, restando a casa, di acquistare e consumare, ogni giorno, i prodotti freschi della terra, ma anche prelibatezze e piatti della tradizione, con la garanzia di qualità assicurata dagli uomini e dalle donne di Cia. Tutto questo, per non rinunciare nei giorni di svago, ai sapori contadini delle ricette tradizionali, elaborati secondo stagionalità e legati al territorio. Bastano pochi secondi per individuare la regione d'interesse, l'azienda più vicina e scegliere le materie prime di stagione o i prodotti, che gli agricoltori consegneranno a domicilio nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dal governo per cercare di contenere la diffusione del Coronavirus. Infine, per garantire i consumatori ed evitare le truffe, al momento dell'acquisto, sarà consegnata una parola d'ordine da utilizzare al ricevimento della spesa. Cia-Agricoltori Italiani offre questo servizio grazie alla collaborazione delle sue associazioni: al femminile (Donne in Campo), giovani (Agia), pensionati (Anp), per la vendita diretta (La Spesa in Campagna) e agrituristica (Turismo Verde).

Agia-Cia a EIMA DIGITAL PREVIEW 2020

In attesa del grande evento in fiera a Bologna, previsto dal 3 al 7 febbraio 2021, arriva online sempre per iniziativa di FederUnacoma, [EIMA DIGITAL PREVIEW 2020](#) e Agia, l'Associazione dei giovani imprenditori agricoli di Cia-Agricoltori Italiani, conferma la sua consolidata adesione, partecipando con quattro webinar da mercoledì 11 a venerdì 13 novembre, dedicati a "I giovani imprenditori agricoli e le sfide della meccanizzazione" con focus su: Europa e Green Deal Ue, Agricoltura 4.0 e Aree Interne.

Per tutti i dettagli, vai all'agenda su sito Cia, clicca [qui](#)



SAVE THE DATE

agia
Associazione Giovani Imprenditori Agricoli

AGIAEUROPE
mercoledì 11 novembre 2020 - ore 10:00 - 13:00 - ROOM 7
MECCANIZZAZIONE E GREEN DEAL UE:
PROSPETTIVE E SCELTE VINCENTI
PER I GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

AGIAMED
giovedì 12 novembre 2020 - ore 12:00 - 13:00 - ROOM 7
AGRICOLTURA 4.0 E MEDITERRANEO:
STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,
ECONOMICA E SOCIALE

AGIACONTEST
venerdì 13 novembre 2020 - ore 12:00 - 13:00 - ROOM 7
LA MACCHINA AGRICOLA CHE VORREI!
STUDENTI IN CO-PROGETTAZIONE
PER LE AREE INTERNE D'ITALIA

TRAINING | AGRICOLTURA E VITA & EMPOWERING
venerdì 13 novembre 2020 - ore 9:00 - ROOM 7
Presentazione del progetto IMPLEMENT 4.0

Partner: Unipol, UnipolSai, Unisalute, EIMA, ASSOCIATORI Italiani